

# **Cronistoria dei miei quasi 50 anni di Missione in Bangladesh**

Padre Luigi Paggi S.X.

Dai 15 ai 25 anni: scavezzacollo e gaudente festaiolo con grande rammarico per mamma Delfina e don Giuseppe Dolci



Dai 15 ai 25 anni: scavezzacollo e gaudente festaiolo con grande rammarico per mamma Delfina e don Giuseppe Dolci



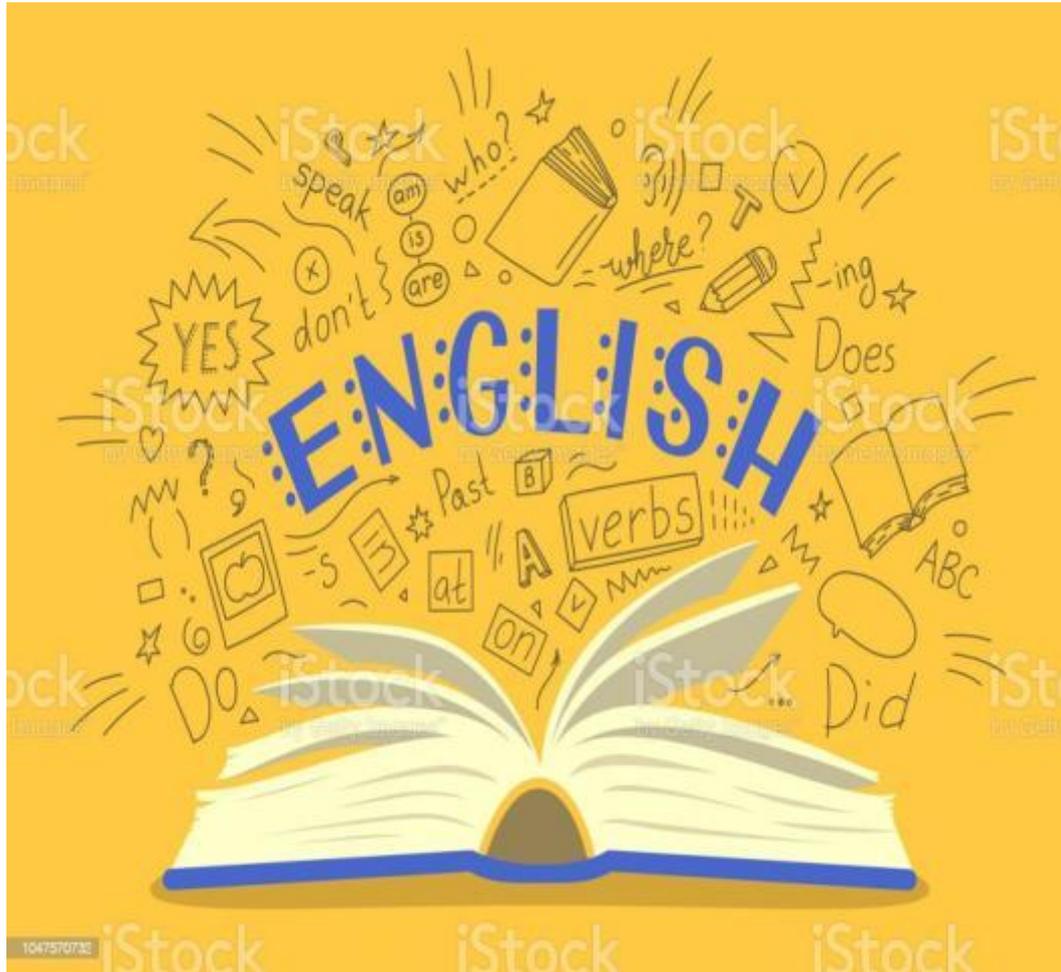
*Mai pensando che quella fisarmonica avrebbe accompagnato i canti e le danze tribali un mezzo secolo dopo, ma andiamo con ordine...*





# Giugno-Novembre 1974

## Studio della lingua inglese a Londra



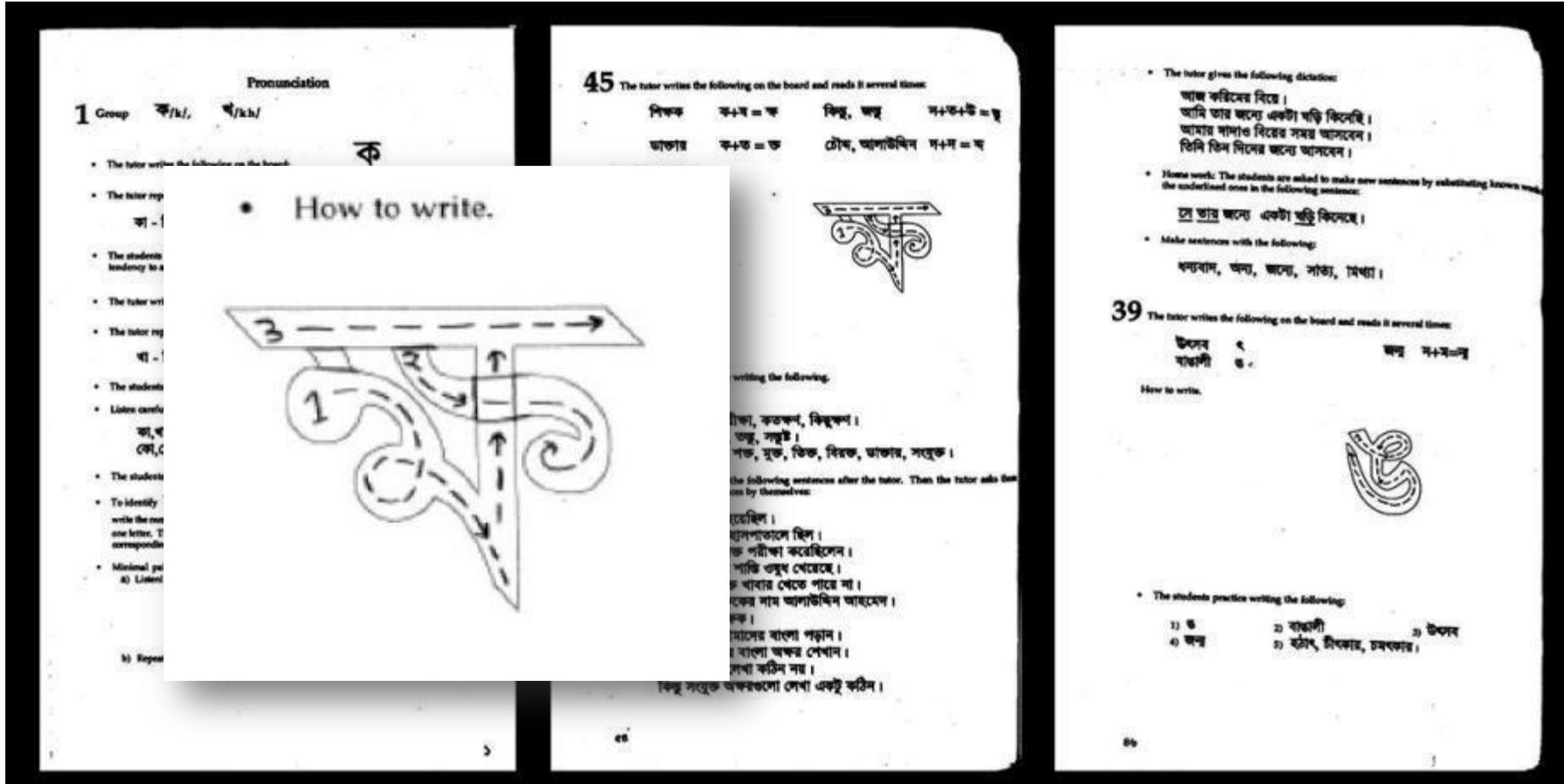
# 14 gennaio 1975 - Imposizione del Crocefisso e prima partenza per il Bangladesh



# Gennaio-Dicembre 1975 - Studio della lingua bengalese nella casa dei Saveriani a Khulna



# Gennaio-Dicembre 1975 - Studio della lingua bengalese nella casa dei Saveriani a Khulna



A quei tempi esisteva solo il “Manuale” dei Saveriani

# Gennaio 1976 - Vice Parroco nella Missione di Satkhira e studio dell'Islam e dell'Induismo



# Dal gennaio del 1978 all'aprile del 1980 Parroco della Missione di Satkhira



La chiesa



La casa parrocchiale

# Dal gennaio del 1978 all'aprile del 1980 Parroco della Missione di Satkhira



*Dalla targa attualmente nella  
sagrestia si evince che  
ফাঃ লুইজীয়া পাগ্জী (P. Luigi Paggi)  
è stato il 19° parroco  
e quello attuale  
(ফাঃ লরেন্স ভালোতি = P. Lorenzo  
Valoti) è il 30°, in carica dal  
2008.*

1980 - Inizio delle vie nuove



La Missione  
Saveriana  
“ad gentes,  
ad extra,  
ad vitam”

## 1980 - Inizio delle vie nuove



Incontro a Borodol 28.01.1979, da sinistra a destra: P. Gabriele Spiga, P. Antonio Germano, P. Serafino Dalla Vecchia e P. Luigi Paggi.

© P. Antonio Germano - ARCHIVIO PERSONALE

# Aprile 1980 - Missione di Chuknagar tra i fuoricasta



La mia prima *"capanna"*

# Missione di Chuknagar tra i fuoricasta

Attività principale: insegnare a leggere e scrivere



# Missione di Chuknagar tra i fuoricasta

Attività principale: insegnare a leggere e scrivere



# Missione di Chuknagar tra i fuoricasta

## Attività principale: insegnare a leggere e scrivere



# Missione di Chuknagar tra i fuoricasta

Attività principale: insegnare a leggere e scrivere

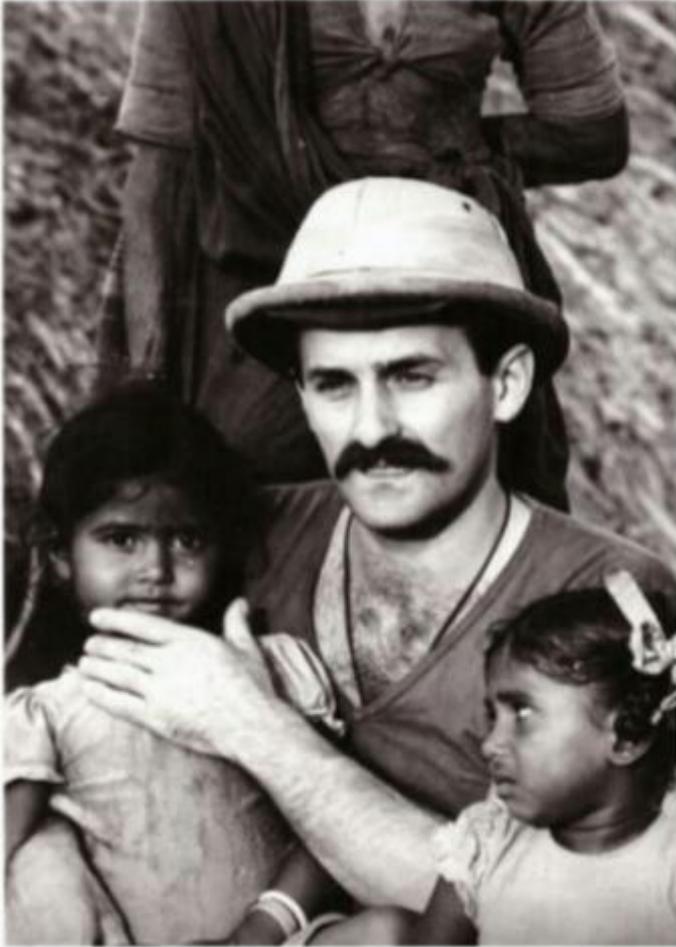


## Missione di Chuknagar: i primi sostenitori



Quando circa 50 anni fa il sottoscritto P. Luigi Paggi decise di aggregarsi ai Missionari Saveriani , il suo lontano parente Egidio Pelanconi e sua moglie Rosa Ballabio incominciarono a movimentare la parrocchia del paesino in cui abitavano creando una sensibilità missionaria sorprendente che perdura tutt'oggi.

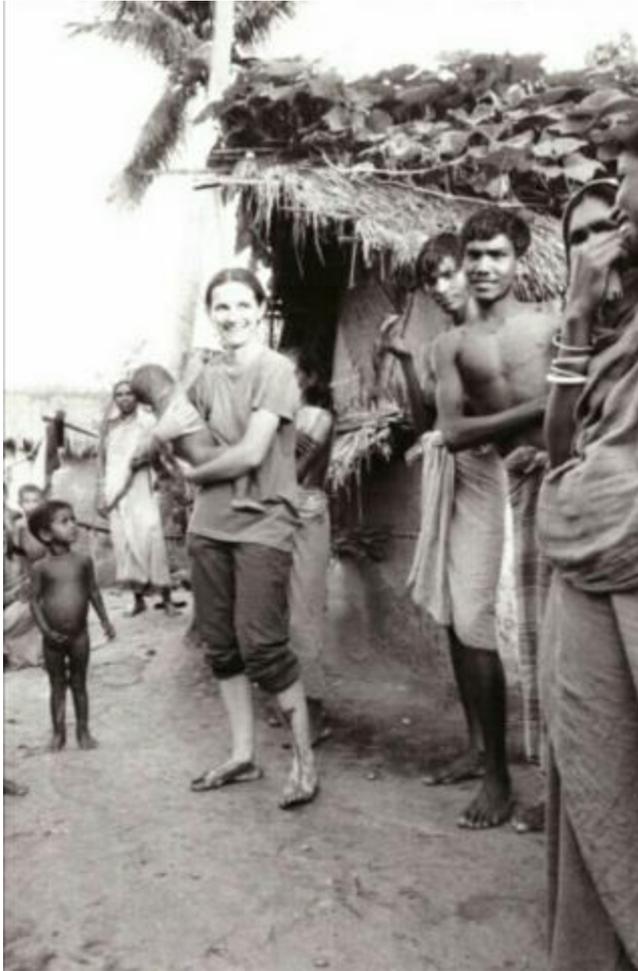
## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Giuseppe Clerici

L'interesse di Egidio e Rosa per la causa missionaria fu poi trasmesso alla figlia Rita la quale sposò Giuseppe Clerici, un aiutante giovanotto che fu volontario nella missione del famoso P. Colombo in India per parecchio tempo. Prima del loro matrimonio Rita volle visitare i luoghi in cui Giuseppe era stato volontario e dall'India entrambi approdarono anche in Bangladesh, a Chuknagar, in compagnia anche di Laura Paggi.

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Rita Pelanconi

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Rita e Laura

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Papà Giuseppin e parenti

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Papà Giuseppin e parenti

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori



Maria di Domaso

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori

Venne anche Cristina Zanicchi, una maestra dell'Appennino Parmense, la quale passava le giornate giocando, cantando e ballando con gli/le scolaretti/e fuoricasta che la ricordano ancora oggi dopo 40 anni!



# Studio dei mali dell'Induismo

Paggi p. Luigi s.x.

\*\*\*\*\*

**Caste**  
&  
**Intoccabilità**

Edizione Pro Manuscripto

Paggi p. Luigi s.x.

I MUCI DI KHULNA E SATKHIRA

PUBBLICATO DALL'AUTORE IN VERSIONE PDF  
NEL GIUGNO 2012

# Studio del “Mosè” dei fuoricasta: Baba Shaheb Ambedkar





1995-2000  
Conoscenza del  
Cristianesimo

## Missione di Chuknagar: i primi visitatori

La signora Jo Helen Füller lavorava all'Ambasciata Americana a Dhaka e venne ripetutamente a darci una mano nell'insegnamento della Bibbia al gruppo di catecumeni che stavamo preparando per il Battesimo.

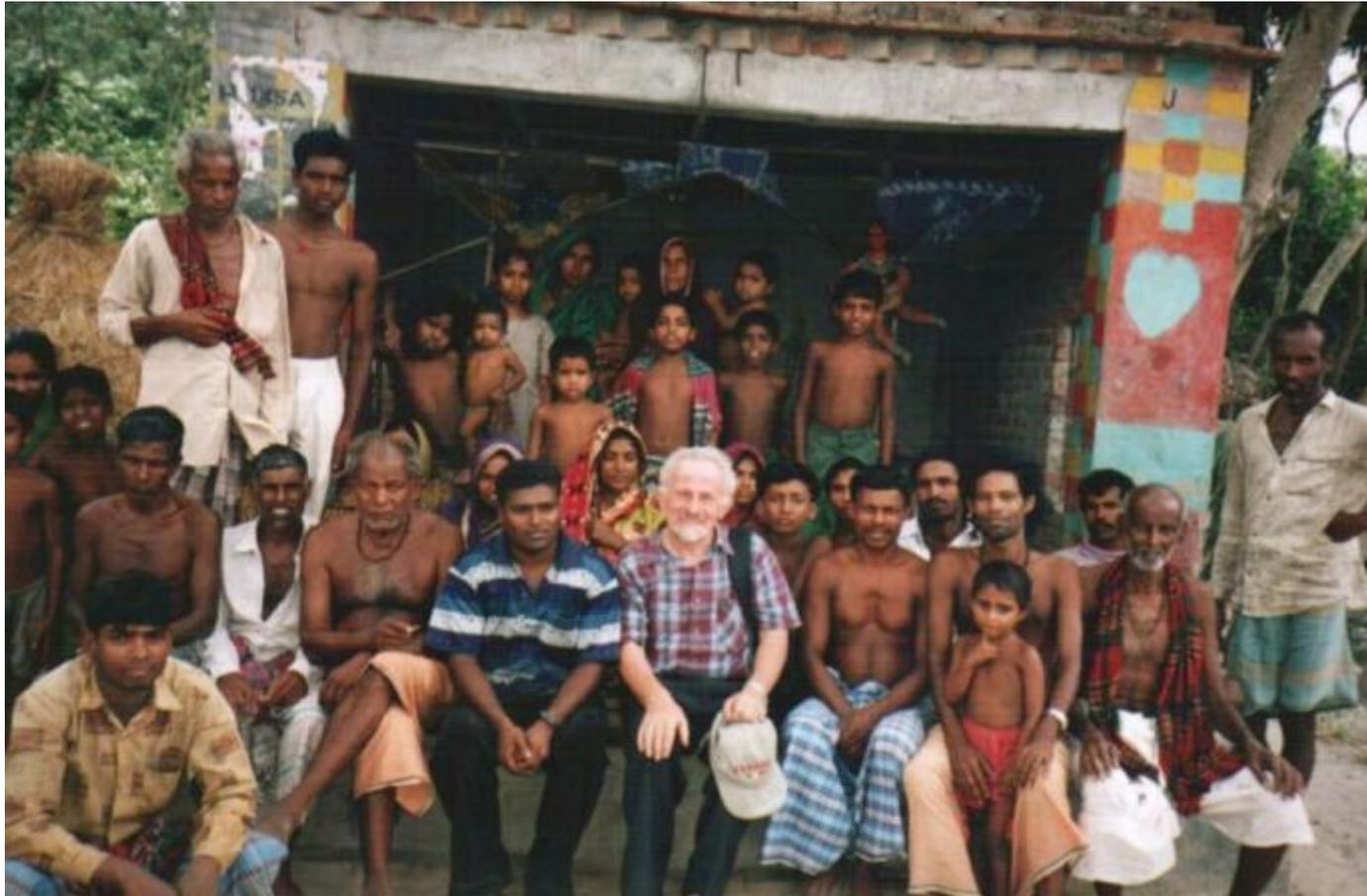


# Pasqua del 2001

## Battesimo di 10 ragazzi e ragazze



# Febbraio 2001: la Missione di Chuknagar passa in mano a P. Antonio Germano “Das”



Una foto di P. Antonio a quell'epoca

# La Missione di Chuknagar al giorno d'oggi



Consacrazione della chiesa, 28 ottobre 2011

# La Missione di Chuknagar al giorno d'oggi



Consacrazione della chiesa, 28 ottobre 2011

## La Missione di Chuknagar al giorno d'oggi



La nuova chiesa e sullo sfondo l'edificio polifunzionale

# La Missione di Chuknagar al giorno d'oggi



P. Antonio di fronte all'edificio polifunzionale e la sua casa

## La Missione di Chuknagar al giorno d'oggi



2021: Premio per il 40° Anniversario della Scuola per Bambini di Shobhna che fu la prima del **“TUITION PROGRAM”** iniziato da P. Luigi e tuttora portato avanti da P. “Das”. **Non è solo un progetto di scolarizzazione, ma vuole essere soprattutto un processo di coscientizzazione e di promozione umana.**

# La missione tra i Munda del Sunderban

ঈশ্বরীপুর

può essere translitterato come

- **Ishwaripur**, per pronunciarlo in Inglese

- **Isshoripur**, per pronunciarlo in Italiano

Fr. Luigi

Ishwaripur ঈশ্বরীপুর



# I Munda del Sunderban - Etnologia

Questa gente fu importata dal Nord India 200-250 anni fa a disboscare la foresta per estrarne terreno coltivabile.

Etnologicamente sono imparentati con gli aborigeni dell'Australia , ovvero appartengono alla razza australoide e si differenziano dalla razza bengalese per la pelle scura, il naso schiacciato e i capelli crespi.

Sarebbero quindi bangladeshi come cittadini ma non bengalesi come razza.



# I Munda del Sunderban - Etnologia

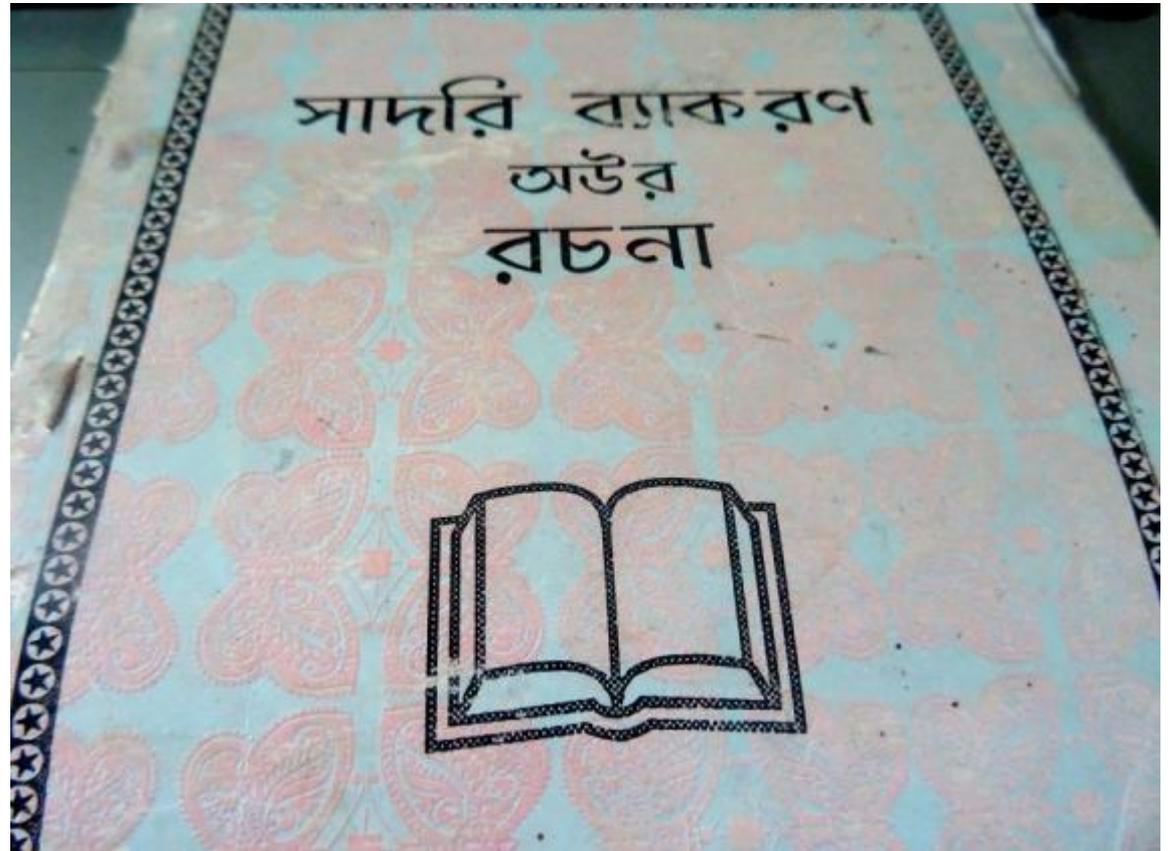


# I Munda del Sunderban – Fonti di sostentamento

- Caccia, pesca, raccolta di legname e miele.
- Piccoli esercizi (baracchette sulla strada) dove si vendono generi di prima necessità.
- Trasporto di merci e passeggeri su tricicli a pedali o recentemente elettrici.
- Manovalanza edile.
- Agricoltura: lavori prevalentemente giornalieri e su terreni altrui.
- Da quando il Ciclone Aila ha reso salini i terreni l'allevamento di gamberi e granchi ha per lo più rimpiazzato l'agricoltura, ovvero le risaie.
- Un lavoro molto comune è la manovalanza presso le fabbriche di mattoni

# I Munda del Sunderban - Lingua

I Munda si distinguono dai bengalesi non solo come razza ma anche come cultura: parlano la lingua সাদরি (sadri).



## I Munda del Sunderban – Cibi tribali

Sono ghiotti di lumache e di toponi delle risaie, animaletti puliti perché mangiano solo riso.



# I Munda del Sunderban – Cibi tribali



# I Munda del Sunderban – Cibi tribali



## I Munda del Sunderban – Vizi tribali



Ma per le occasioni importanti non può mancare la loro birra di riso con la quale spesso si ubriacano.

## I Munda del Sunderban – Vizi tribali



La birra viene ottenuta facendo fermentare una *pappa* di riso a cui sono aggiunte delle erbe particolari che innalzano la gradazione alcolica.

# I Munda del Sunderban – Usi e costumi



In molti dei loro villaggi esistono ancora gli archi e le frecce che spesso usano per tenere lontano ospiti indesiderati.



## I Munda del Sunderban – Usi e costumi



Sono amanti della musica, del canto e della danza completamente diversa dal tipo di danza bengalese.

## I Munda del Sunderban – Usi e costumi



Sono amanti della musica, del canto e della danza completamente diversa dal tipo di danza bengalese.

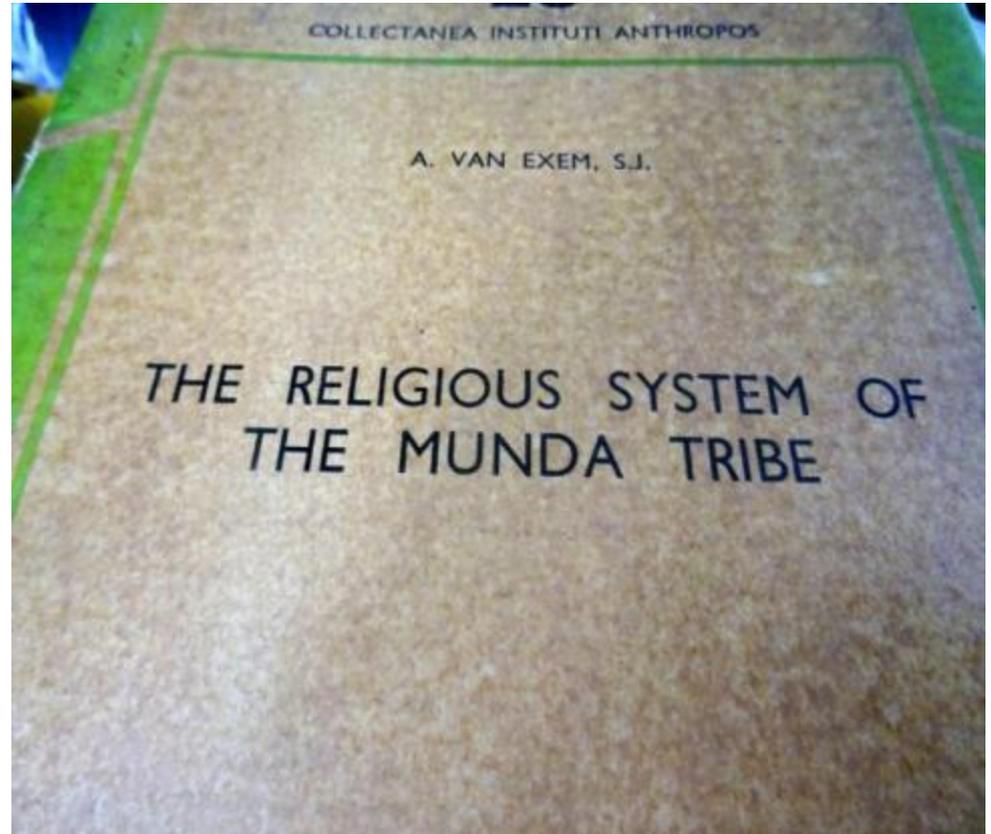
## I Munda del Sunderban – Usi e costumi



Alcuni gruppi “folkloristici” riescono a guadagnare qualcosa presso i resorts turistici del Sunderban.

# I Munda del Sunderban - Religione

La loro religione è chiamata *Animismo*: vedono un'anima nelle piante, nei fiumi e nella natura in genere!



## I Munda del Sunderban - Religione

Personaggi mitici, come Bon Bibi, cari a **tutti** gli abitanti del Sunderban, sono venerati o per superstizione o per “folklore”.



# I Munda del Sunderban: matrimonio

Il matrimonio per i Munda è una cerimonia molto complicata che dura parecchi giorni, comprendendo prima l'*ashirbad* e poi le nozze vere e proprie. A titolo d'esempio vorrei mostrarvi qualche foto di quando si sposò Nilima Munda riprese da quanto inviai a mundaTVmagazine.



আশীর্বাদ (Ashirbad), la cerimonia è avvenuta mercoledì 16/4/2014  
বিবাহ (Nozze), la cerimonia è avvenuta lunedì 21/4/2014

## I Munda del Sunderban - Matrimonio

Scrissi in quell'occasione:

*Normalmente in Bangladesh la sposa piange come una fontana. Nilima non ha versato una lacrima!*

*In genere la sposa dopo le nozze lascia la casa dei genitori per andare a casa dei suoceri e sottomettersi completamente ad essi.*

*Nilima dopo qualche giorno trascorso con i suoceri continuerà a vivere alla missione per finire i suoi studi di Letteratura bengalese e per dirigere la cooperativa fondata dalle selvaggette per aiutare le loro madri e sorelle.*

**Comprenderete che ciò denota la straordinaria emancipazione che Nilima, e poi tante donne Munda come lei, hanno potuto raggiungere grazie alla *education* missionaria.**

# I Munda del Sunderban - Matrimonio

Gli sposi, necessariamente addobbati, spesso si indebitano per le nozze, che vengono celebrate da un *officiante* della tribù, e soprattutto per il *banchetto* che deve essere offerto a una grande quantità di parenti e amici.



# I Munda del Sunderban - Matrimonio



La parte più importante del loro rito matrimoniale prevede il mescolare una goccia di sangue dello sposo con una goccia di sangue della sposa come simbolo dell'unione sponsale.

## I Munda del Sunderban - Matrimonio



Come da noi, gli sposi si scambiano il *bacio*, ma sarebbe scandaloso farlo in pubblico se non nascosti sotto un telo.

# I Munda del Sunderban - Matrimonio



Al tramonto in enormi pentoloni vengono messi a cuocere i cibi, ma il banchetto deve avvenire solo quando fa notte.

# I Munda del Sunderban - Matrimonio



Le sedie per gli ospiti più di riguardo

# I Munda del Sunderban - Matrimonio



L'arrivo degli sposi

# I Munda del Sunderban - Matrimonio



Due ospiti di riguardo consumano il banchetto

## La missione tra i Munda del Sunderban

**La nuova missioncina tra i tribali Munda della Foresta inizia nel 2003 nel villaggio di Isshoripur, a soli 8 chilometri dalla Foresta.**

Isshoripur è un posto di grande importanza storica perché qui il 1° gennaio del 1600 i missionari Gesuiti portoghesi inaugurarono la prima chiesa Cattolica del Bengala di allora che divenne poi Bangladesh. Di quella chiesa resta solo una targa alla memoria. Qui nell'estate del 2003 costruì la mia casupola e incominciai l'attività missionaria tra i tribali Munda.

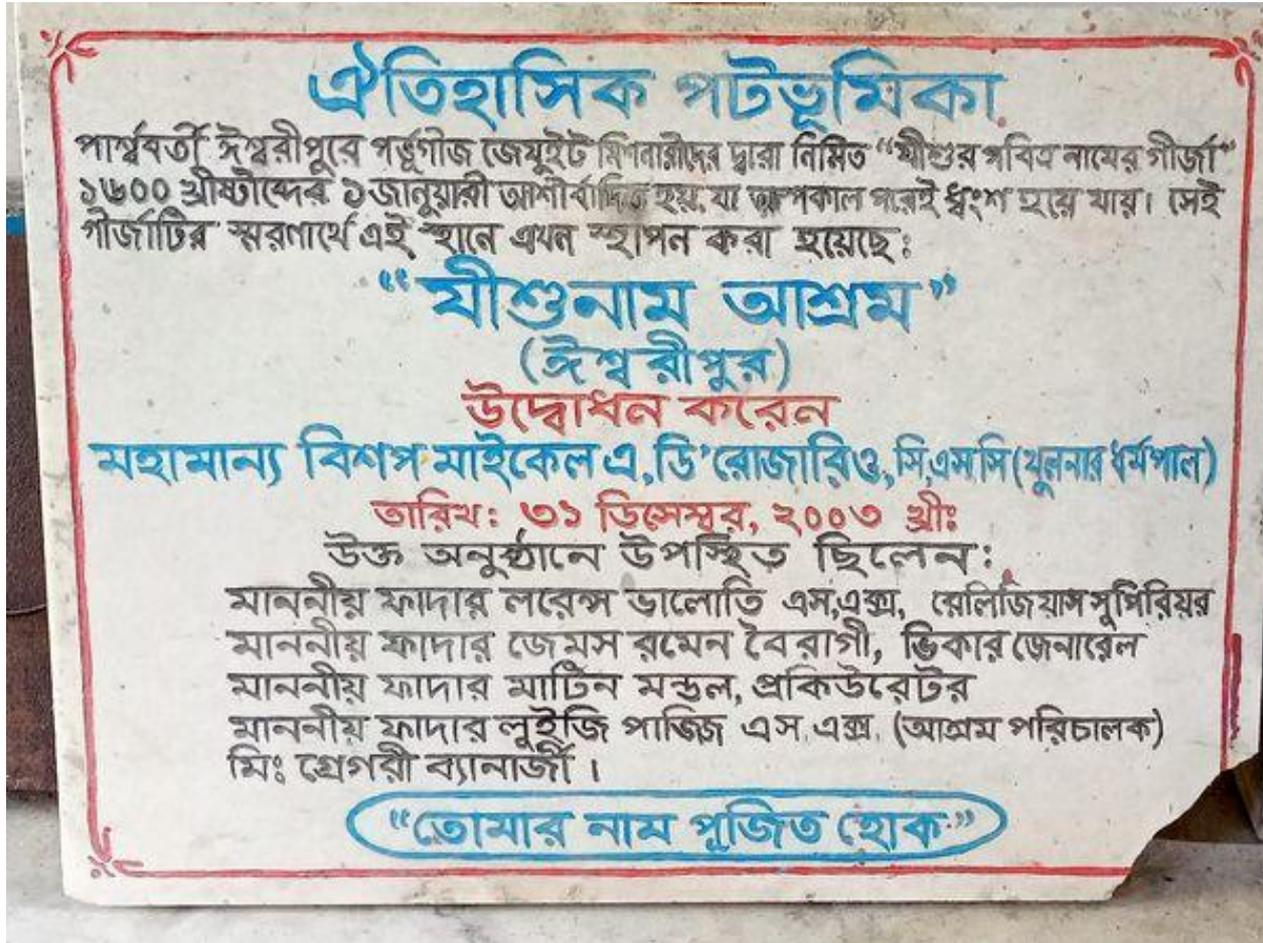


## La missione tra i Munda del Sunderban



Il primo edificio praticamente ultimato e il pukur

# La missione tra i Munda del Sunderban



Il 31 dicembre 2003 il vescovo di allora inaugurò la missione dandole il nome di Jisu Nam Ashrom (JNA)

# La missione tra i Munda del Sunderban



Il corpo principale della missione com'è oggi



# Il Munda Education Centre (MEC) presso JNA



# I nuovi spazi presso il JNA



Nel corso degli anni al corpo centrale sono state aggiunte ben 3 altre case.  
Il cancello e la moto del missionario sono rimasti gli stessi.  
Però il missionario è invecchiato!



# I nuovi spazi presso il JNA



agevolano lo studio

# I nuovi spazi presso il JNA



agevolano lo studio

# I nuovi spazi presso il JNA



comprendono una “biblioteca multimediale”

## I nuovi spazi presso il JNA



consentono di offrire agli ospiti camere con bagno a 5 stelle

## Le scuolette di villaggio

Nessuno della tribù andava a scuola dato che i Munda hanno una loro lingua (sadri) che i bengalesi non capiscono. E così nei vari villaggi si aprirono delle scuolette dove i bambini potessero imparare i primi rudimenti della lingua bengalese.



## Le scuolette di villaggio

In tutte le scuole elementari del Bangladesh comprese quelle governative, ma con una sola eccezione, non esistono banchi e i bambini studiano seduti per terra.



# Le scuiolette di villaggio

L'eccezione è la scuioletta che recentemente Daniele Bordoni ha munito di banchi, fabbricati con le sue stesse mani!



# Le scuiolette di villaggio

La più nuova delle scuiolette è quella della *Probashi Para* (di cui parleremo più avanti) .



# Campagna contro i matrimoni forzati e prematuri

All'inizio della missione di Isshoripur il fenomeno era molto diffuso nella tribù e una quindicina di “selvaggette” furono invitate a “ribellarsi” e “disubbidire” ai genitori scappando da casa e rifugiandosi al JNA.



# Campagna contro i matrimoni forzati e prematuri

Alle selvaggette ribelli e disubbidienti , come premio per la non osservanza del quarto comandamento, fu promesso ... un viaggio in Italia!



## Le prime premiate

E nel 2012 le prime due selvaggette ribelli e disubbidienti ricevettero il premio promesso!



Roma



Sondrio

## Le prime premiate



La storica serata del 9 Giugno 2012, quando a Sorico Nilima e Minoti tennero una conferenza molto seguita

## Le prime premiate



E Nilima e Minoti furono senza dubbio anche le prime Munda a vedere la neve!

## Altre iniziative umanitarie

Essendo le condizioni sanitarie di questa tribù alquanto precarie furono poi installati nei vari villaggi gabinetti rudimentali ma molto utili.



## Altre iniziative umanitarie

In quella zona vicino alla foresta il problema dell'acqua potabile è alquanto spinoso. L'unico modo per avere accesso all'acqua dolce è quello di raccogliere l'acqua piovana. E così gradualmente ogni anno nei vari villaggi sono stati installati dei contenitori per l'acqua piovana che viene usata solo per bere durante l'anno.



## Altre iniziative umanitarie

Nei villaggetti sperduti nei dintorni della foresta l'elettricità normale non arriverà mai. E allora noi ci siamo dati da fare per portare l'elettricità solare.



## Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMS

Una decina di anni fa i pochi ragazzi più istruiti della tribù crearono la SUNDARBAN ADIBASHI MUNDA SANGSTHA (SAMS), una piccola ONG che si prefigge il progresso e la promozione sociale della loro gente. La SAMS svolge da anni piccole attività che mirano al miglioramento in tutti i sensi della vita dei tribali Munda.



# Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMS

La SAMS è diretta da Krisnapado Munda che io feci studiare all'università e fu il primo Munda che portai in Italia in occasione di un Convegno saveriano a Brescia, nel maggio 2012.



# Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMS



Lo Staff della SAMS

## Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMMSS



La SUNDERBAN ADIBASHI MUNDA MOHILA SOMOBAY SOMITI Ltd (SAMMSS) è una piccola cooperativa di credito per le donne della tribù. La cooperativa conta un centinaio di socie e ha un capitale che si aggira sui 60 mila Euro: non un granché ma le donne Munda possono avere da questa cooperativa piccoli prestiti per attività varie generatrici di reddito.

## Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMMSS



Nilima Munda, allora Direttrice della SAAMMS, fu invitata a parlare all'EXPO 2015.

# Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMMSS



In occasione dell'EXPO, nel settembre 2015 furono “premate” col viaggio in Italia anche Chompa Munda e Shaionti Munda.

## Organizzazioni incoraggiate dalla missione: SAMMSS



Attualmente la SAMMSS ha come Direttrice Chompa Munda (a destra) coadiuvata da Rumila Munda come *field worker*.

## Organizzazioni incoraggiate dalla missione: AMSA

Ha pochi mesi di vita un'altra piccola istituzione creata dagli studenti della scuola superiore dal nome Adibashi Munda Students' Association, Associazione degli studenti tribali Munda (AMSA).



Lo scopo di questa associazione è quella di incoraggiare gli studenti della tribù a non interrompere gli studi e ad aiutare economicamente gli studenti più poveri.

# ONG e difesa dei diritti umani

Organizzazioni pur piccole come la SAMS hanno un ruolo molto importante nella difesa dei diritti umani dei Munda, quando per esempio c'è da denunciare un tentativo di matrimonio precoce o di espropriazione territoriale. Purtroppo nell'Agosto del 2022 l'assalto a Dhumgat che è costato la vita a Narendronath Munda non ha potuto essere prevenuto, ma almeno non è potuto passare in silenzio!



## ONG e difesa dei diritti umani

Il tentativo di esproprio del suo piccolo terreno ha causato la morte di Narendronath e il grave ferimento di alcune parenti.



## ONG e difesa dei diritti umani

Tuttavia l'immediata protesta della SAMS ha incontrato molta solidarietà e portato all'arresto dei principali esecutori (purtroppo non dei mandanti)...



# ONG e difesa dei diritti umani

E Narendronath  
è stato sepolto  
in quel piccolo  
campo del quale  
nessuno di sicuro  
tenterà più di  
impossessarsi  
illegalmente !



## Costruzione di casette

L'ultima attività intrapresa per migliorare le condizioni di vita di questa gente è la costruzione di casette in mattoni e cemento armato a prova di alluvione e di ciclone.

Una simile casetta rimpiazza la capanna di fango con il tetto di paglia o di lamiera, entrambe solitamente spazzate via dai cicloni, ed è il sogno di ogni famiglia Munda.

Finora abbiamo costruito tra Probashi Para e Dolua una trentina di queste casette, ma il traguardo che abbiamo in mente è quello di arrivare almeno a 50.

# Costruzione di casette



Una tipica capanna di fango con il tetto di paglia

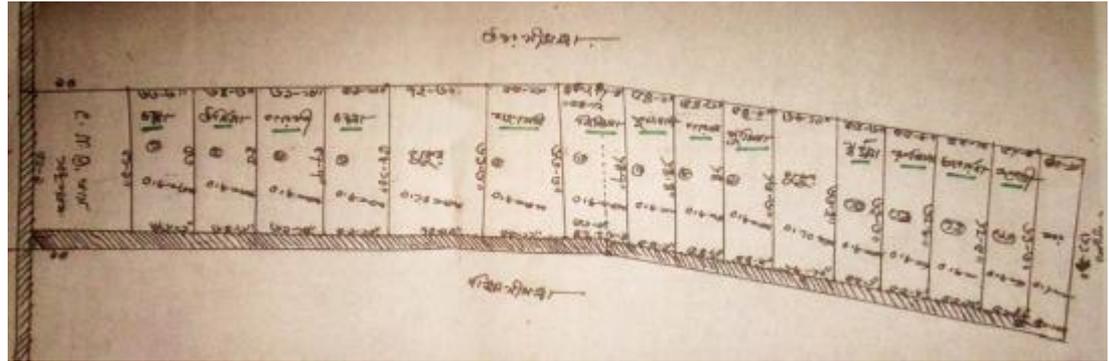
# Costruzione di casette



Una tipica casetta con il tetto di lamiera

## Costruzione di casette: Probashi Para

Per 13 casette della “Probashi Para”, destinate a donne sposate che sono cresciute al JNA, è stato acquistato e rialzato un terreno sufficientemente vasto per poter fornire ciascuna proprietà anche di un piccolo orto.



# Costruzione di casette: Probashi Para

Le casette della Probashi Para sono già abitate o in avanzata fase di costruzione, tranne quelle destinate alle donne che ancora devono sposarsi.



## Costruzione di casette: Probashi Para

Un problema completamente nuovo per le beneficiarie delle casette fu quello di ragionare su quale debba essere la migliore disposizione dei locali.

A quel tempo erano “in trincea” Giulia Liuzzi, che insegnava inglese, e Daniele Bordoni che con le mani sa fare tutto ...



# Costruzione di casette: Probashi Para

E fu merito di Giulia insegnare, oltre all'inglese, come disegnare una piantina!





## Costruzione di casette: Dolua

Un nuovo villaggio Munda è in fase avanzata di realizzazione a Dolua ed è destinato ad ospitare diciannove famiglie che attualmente risiedono a Datinakhali , un villaggio al margine della foresta, in condizioni critiche poiché:

- 1) La tigre è sempre più affamata e spesso “visita” il villaggetto .
- 2) I banditi che hanno commesso qualche crimine e che per evitare di finire con una corda al collo si rifugiano nella foresta, ma devono sopravvivere anch'essi e quindi escono spesso a fare razzie nei villaggi vicini alla foresta.
- 3) Il livello dell'alta marea continua ad alzarsi ed è prevedibile che tra qualche anno il villaggetto finirà sott'acqua.

Nel 2016, grazie a “Nonna Lucia”, come viene affettuosamente chiamata la sorella del compianto dott. Marco Peddeferri, è stato comperato il pezzo di terra ed iniziarono i lavori per rialzare il terreno sul quale è previsto sorgeranno diciannove casette.

# Costruzione di casette: Dolua



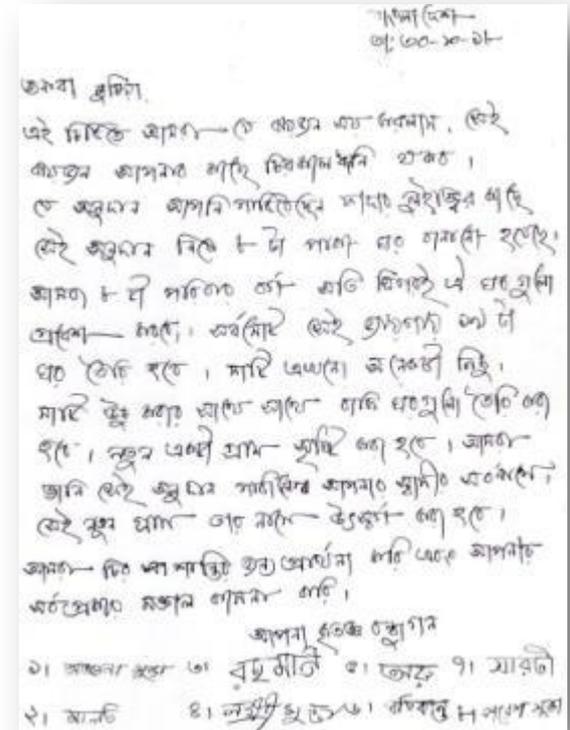
L'inizio dei lavori di rialzo

# Costruzione di casette: Dolua



Quando le prime casette erano in fase di costruzione

# Costruzione di casette: Dolua



Quando nel 2018 vennero inaugurate le prime 8 casette, le beneficiarie presero carta e penna per ringraziare Nonna Lucia in una lettera alla quale allegarono questa foto.

**E il fatto che oggi esistano Munda capaci di leggere e scrivere è probabilmente il più grosso successo della mia missione!**

# Prete fra i non Cristiani



## Prete fra i non Cristiani

I Munda non sono Cristiani ma pur non essendo tali molti di loro partecipano con entusiasmo alle grandi Feste Cristiane come il Natale e la Pasqua. Considerate però, al pari delle Feste Musulmane e Indù, mera occasione di “divertimento”.



## Prete fra i non Cristiani



Nel corso degli anni, presso il JNA sono stati fatti vari tentativi di “seminari” a carattere Biblico **secondo la visuale del compianto P. Francesco Marini s.x.** (nella foto), spiegando innanzi tutto la grande novità Cristiana della **Paternità di Dio**, fondamento della Fratellanza Umana con le conseguenze che ne derivano e quindi spiegando, **ai volontari partecipanti che fossero interessati**, i Dieci Comandamenti e il significato dell’Avvento, del Natale, della Quaresima, della Pasqua e le successive Feste Cristiane, del Credo e del Padre Nostro. Sempre ricordando a questo gruppetto di “aficionados” che se in futuro qualcuno dovesse pensare di aggregarsi al Cristianesimo due sarebbero i salti che dovrebbe fare: **il passaggio dal politeismo e/o dall’animismo al monoteismo e il servizio disinteressato all’umanità sofferente e bisognosa.**

# Il Battesimo e il Matrimonio di Minoti Munda



L'unica conversione è stata quella **sinceramente richiesta** da Minoti Munda in vista del suo matrimonio con un giornalista bangladeshi cattolico.

## Il Battesimo e il Matrimonio di Minoti Munda



Madrina e padrino come pure testimoni di nozze sono stati Franca e Patrick. Minoti come nome cristiano ha scelto "Irene".

# Il Battesimo e il Matrimonio di Minoti Munda



Il 29 febbraio 2020 Minoti Irene Munda è convolata a felici nozze con il signor Uttam Stephan Rozario, giornalista.

# Il Battesimo e il Matrimonio di Minoti Munda

*By the way*, Minoti conobbe Uttam Stephan Rozario nel 2018 quando questi venne ad intervistarmi e pubblicò un articolo che mi battezzò come ... “Santo della foresta”!

## 'Saint of the forest' offers new lease of life to Munda people

Italian priest has spent 15 years helping a Bangladesh minority to escape poverty and child marriage and access education

By Stephan Uttom, Satkhira and Rock Rozario, Dhaka | Bangladesh  
April 13, 2018



Italian Xaverian Father Luigi Paggi teaches computing to indigenous Munda girls in a hostel he set up about 15 years ago in Shyamnagar in Satkhira district of southwest Bangladesh. (Photo by Stephan Uttom/ucanews.com)

# La lettera di Minoti

Minoti Irene Munda (la prima delle prime storiche “selvaggette”), recentemente laureatasi in Ingegneria civile, ha dovuto scrivere una dura lettera a chi **tra la sua gente l’aveva criticata per essersi sposata al di fuori della sua tribù e per essere diventata cristiana.** In questa lettera Minoti dice di essere una persona adulta, capace di intendere e di volere e quindi con il diritto di scegliere lei il compagno della sua vita. Il suo matrimonio con un ragazzo bengalese non annulla la sua identità tribale e **Minoti non dimenticherà le sue radici** e se mai in futuro potrà averne la possibilità **vedrà di fare qualcosa per la sua gente.** Nella sua decisione di diventare Cristiana afferma poi di essere stata influenzata dai due grandi valori del Cristianesimo, che sono **il servizio disinteressato e il perdono.**



আমি জানি আমাদের সমাজের অনেক মানুষ অশুশি আমার ধর্ম পাল্টানো এবং অন্য সমাজে বিয়ে করা নিয়ে, আবার কেউ কেউ সামাজিক যোগাযোগ মাধ্যমে সরাসরি নেতিবাচক কথাও বলেছেন। আমি আমার নিজের সমাজের মানুষদের বলতে চাই, কি আসে যায় আমার ধর্ম নিয়ে? আমি আদিবাসী না খ্রিষ্টান, না হিন্দু? আমি মনে করি মানব ধর্ম সবচাইতে বড় ধর্ম। তারপরও প্রত্যেক মানুষের একটা ধর্মের প্রতি বিশ্বাস থাকে এবং সেটা সে গ্রহণ করবে বা পালন করবে। আমি তো একজন প্রান্ত বয়স্ক, আমার অধিকার আছে আমি কোন ধর্ম গ্রহণ করবো সেটা বেছে নেয়ার। অনেকের ধারণা হয়তো ফাদার আমাকে খ্রিষ্টান ধর্ম গ্রহণ করতে উৎসাহিত করেছেন। কেউ কেউ সরাসরি বলেছে, ফাদার মুন্ডাদের উন্নয়নের নামে ধর্মান্তরকরণ করছেন। কিন্তু আমি বলতে চাই, আমি নিজের ইচ্ছাতেই খ্রিষ্টান ধর্ম গ্রহণ করেছি। আর যদি ফাদার প্ররোচিত করতো তাহলে তো মিশনের সকল মেয়ে খ্রিষ্টান হয়ে যেত, যে সকল প্রতিষ্ঠানকে ফাদার গড়ে ২১১’দিয়েছে বা যে সকল মানুষকে সহায়তা করেছে তারা সবাই আজ খ্রিষ্টান ধর্মগ্রহণ করতো। আমার কোথাও না কোথাও তো বিয়ে হতো? হয়তো আদিবাসীদের মধ্যে বা অন্য কোনো সমাজে। তার মানে এই না যে আমি আমার নিজের সমাজ, নিজের জাতি, নিজের সমাজের মানুষকে ভুলে যাব বা তাদের জন্য কিছু করবো না। মানুষ যখন তার নিজের ন্য কিছু করতে পারে, তখনই অন্যের জন্য কিছু করা সম্ভব হয়। আমার সামাজ্যের জন্য আমার যদি কিছু করার ইচ্ছা থাকে তাহলে আমি যেকোনো সমাজের গিয়ে বা যেকোনো জায়গায় থেকে করতে পারি। খ্রিষ্টান ধর্মের মধ্যে এমন কিছু আছে যা আমার ভালো লাগে বা লেগেছে আর তাই আমি বিশ্বাস করি। যেমন দয়ার কাজ, ক্ষমা, সেবার কাজ।  
মিনতী মুন্ডা

## L'ingegnera per la sua gente

Il Covid-19 in Bangladesh è stato meno drammatico che per esempio in Italia. Tuttavia la chiusura delle scuole ha causato una recidiva di matrimoni precoci contro i quali Minoti, coadiuvata da Nilima (foto a destra) e dalle maestre delle scuiolette, ha ripreso una “campagna”, forte sia della sua esperienza da adolescente, essendo stata la prima delle ribelli disubbidienti (foto a sinistra), sia di quella universitaria e matrimoniale!



## Conversioni alla rovescia

Nei primi anni della mia missione tra i tribali, si rivolsero a me le famiglie di alcune ragazze Munda che erano state “convertite” al Cristianesimo (in cambio di una ciotola di riso) da certi pastori protestanti.

Queste ragazze invecchiavano e non potevano sposarsi perché per tale ragione erano state bandite dalla tribù.



Per essere riammesse nella tribù le “convertite” dovevano non solo pronunciare una abiura pubblica, ma anche offrire un banchetto a un sacco di gente e non avevano i soldi per la costosa carne di maiale.

Per cui risolsi io il problema offrendo “in sacrificio” il mio maialone!

Anche ciò indusse quei pastori protestanti ad “abbandonare il campo”.

Ma se la colta Minoti fosse stata una tribale “comune”, dubito che anche al giorno d’oggi se la sarebbe cavata con una lettera.

**Questo per dire, incidentalmente, che la eventuale conversione dei tribali implicherebbe comunque problemi “sociali” non indifferenti.**

## Un testimone oculare del ciclone Aila

Un cambiamento molto sostanziale dell'economia della regione del Sunderban è stato causato dal Ciclone Aila del 25 maggio 2009, che distrusse non solo le abitazioni ma anche gli argini dei grandi fiumi, trasformando terreni agricoli in distese d'acqua salata.

Vi mostro alcune foto che Ivan Tamola di Bugiallo scattò quando venne a trovarmi ai primi di agosto di quell'anno, compiendo con me un bel giro in moto.



# Un testimone oculare del ciclone Aila



I villaggi costruiti sugli argini che avevano retto bene o male si salvarono.

## Un testimone oculare del ciclone Aila



Dove gli argini dei grandi fiumi si ruppero, interi villaggi furono distrutti.

## Un testimone oculare del ciclone Aila



L'orto della missioncina divenne in quell'occasione una risaia.

# Un testimone oculare del ciclone Aila



E senza dubbio Ivan è stato l'unico visitatore che si sia messo a piantare il riso!

Il 28 gennaio 2011, con un gruppo di altri visitatori, giunsero per la prima volta alla missioncina i signori Alfredo Poma e Arabella Rossi di Milano, al giorno d'oggi meglio noti come Dino Kaka e Lella Kaki, i quali ascoltarono con molta attenzione e **filmarono** quanto raccontai loro.



# MUNDA**TV**

Al termine di quel primo incontro, con una stretta di mano concordammo che **MUNDA**TV**** avrebbe messo *in onda* i filmati su un canale di YouTube che si sarebbe chiamato **mundaland.**



# MUNDA TV



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 02

Da Satkhira a Ishwaripur



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 03

Arrivo alla Missione



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 04

Vedove di tigre



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 05

Rogo delle vedove



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 06

Conversioni a rovescio



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 07

Selvaggette



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 08

Condivisione della mensa



28 gennaio 2011

Meeting in Ishwaripur - 09

Ambedkar

E chi oggi volesse vedere e sentire (per esempio) quanto raccontai il 28 gennaio 2011 ... lo trova su:

[youtube.com/user/mundaland](https://www.youtube.com/user/mundaland)

# MUNDA TV



YouTube IT

mTV

মুন্ডা শিক্ষা কেন্দ্র  
MUNDA Education Centre  
পরিচালনায়: ফাদার লুইজি  
ঐশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

mTV

**mundaland**  
@mundaland 152 subscribers 141 videos

Nel corso degli anni mTV ha poi messo in onda decine di filmati girati sia in Bangladesh che in occasione delle mie visite in Italia.

# MUNDA TV MAGAZINE



Poi si pensò che le notizie diffuse come filmati potessero essere anche raccontate per iscritto, quando ancora non c'erano le newsletter delle quali il precursore fu il **MUNDA TV MAGAZINE**.

# Le newsletter

Dino Kaka e Lella Kaki mi offrirono poi il loro indispensabile supporto per impaginare e mettere *online* le newsletter.

Nel gennaio 2014 iniziò la pubblicazione della **SAMMSS NEWSLETTER**

**SUNDERBAN ADIBASHI MUNDA MOHILA SOMOBAY SOMITI Ltd.**  
*Year: 01* **SAMMSS NEWSLETTER** *Number: 01*  
*Place: Jisu Nam Ashrom* *Date: 12-01-2014*

**Editorial**  
*I am Chandona Munda. I will bring out a newsletter every month. In this newsletter there will be news about different kinds of activities of SAMMSS. I have taken this responsibility and will do it. Here I report some informations.*

**About SAMMSS**  
Sunderban Adibashi Munda Mohila Somobay Somiti (SAMMSS) is the Co-operative Society of the Munda Women of the Sunderban. The co-operative we have set up is one year old. We have made this SAMMSS only for Munda women and Munda girls. In our co-operative (SAMMSS) there are one hundred and fifty members.



1



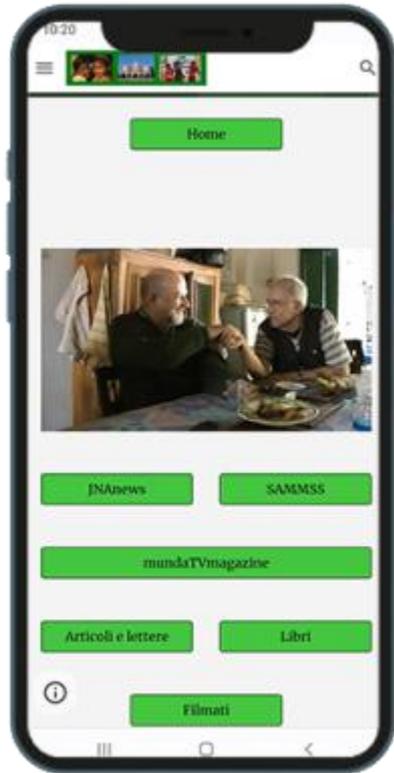
# Il nuovo sito su BANGLADESH: AMICI MISSIONARI

Nell'arco di circa 12 anni le newsletter, i miei libri digitalizzati e tanti miei scritti erano stati raccolti da Dino Kaka e Lella Kaki in un sito che ha smesso di concedere l'accesso a titolo gratuito. Quindi sono stato ben lieto di poter annunciare quanto nella intervista recentemente rilasciata a **MUNDA TV** ...



# Il nuovo sito su BANGLADESH: AMICI MISSIONARI

Dalla “pagina” dedicata a P. LUIGI PAGGI si ha accesso a:



- Raccolta JNAnews
- Raccolta SAMMSS Newsletter
- Raccolta mundaTVmagazine
- Raccolta Articoli e Lettere
- Raccolta Libri di P. Luigi Paggi
- Tutti i link ai Filmati di **MUNDA**TV



<https://sites.google.com/view/bangladeshamicimissionari/home/p-luigi-paggi>

## RINGRAZIAMENTI

E adesso due parole su quelle persone che sia nelle retrovie che in trincea hanno contribuito a portare avanti tutte quelle attività missionarie. Incominciamo da chi ha già lasciato questo mondo ed è tornato alla casa del Padre.

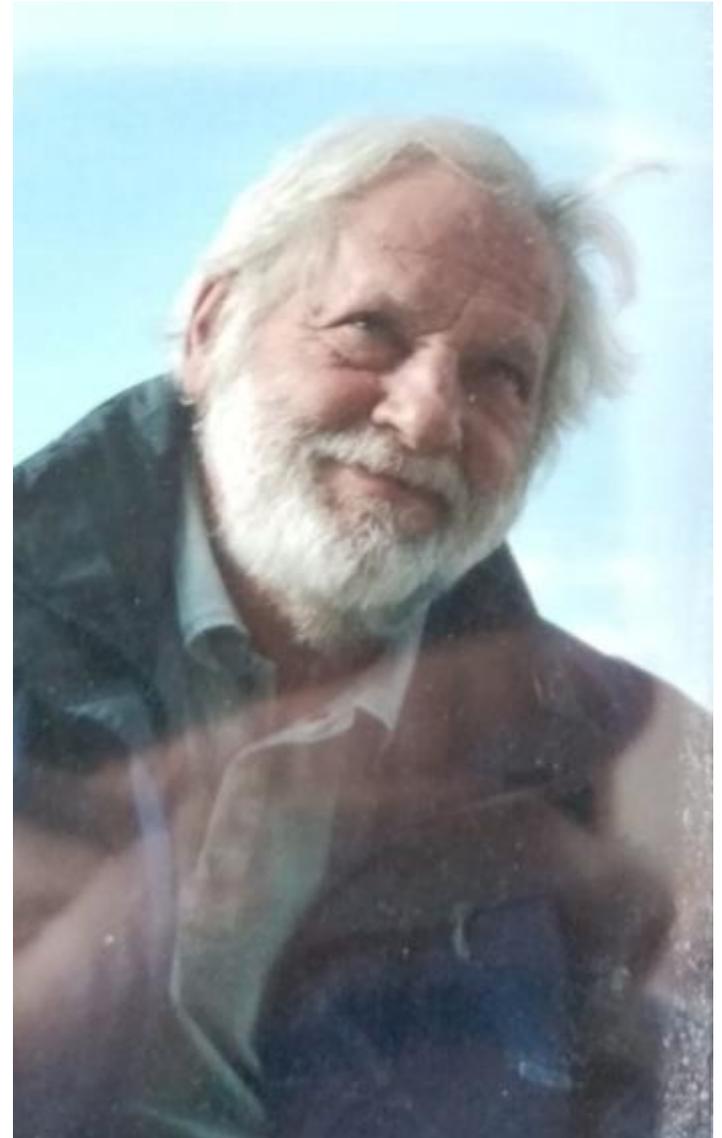
# RINGRAZIAMENTI

Il primo, a sinistra, è Eugenio Bordoni di Ponchiera (sopra Sondrio) che assieme a don Paolo Trussoni sostenne la missione tra i fuori casta fin dal suo inizio. La sua opera continua ancora tramite sua moglie Rita che segue il Gruppo Missionario di quella parrocchia.



# RINGRAZIAMENTI

L'8 febbraio 2023 è venuto a mancare il dottor Marco Pedefferri che per la nuova missione tra i tribali Munda del Sunderban si fece, oltre che medico, ingegnere, carpentiere, idraulico e elettricista. Sua sorella Lucia Pedefferri disegnò le casette anti alluvione e anti ciclone che in questi anni hanno rimpiazzato le capanne in vari villaggi. Il ricordo di Marco non scomparirà facilmente dalla memoria della gente che vive attorno alla missione tra i Munda.



# RINGRAZIAMENTI

Il dottor Marco



# RINGRAZIAMENTI

Il Marco factotum



# RINGRAZIAMENTI

Marco “Dadu”



# RINGRAZIAMENTI

Adriana Baruffini, anche lei medico, quando venne con Marco “in trincea” non mancò di esercitare la professione!



# RINGRAZIAMENTI

La sorella del dott. Marco, “Nonna Lucia”, architetta di Milano, sarà per sempre ricordata non solo per il generosissimo finanziamento, ma anche per la messa a punto dei progetti per le 13 casette della *Probashi Para*.

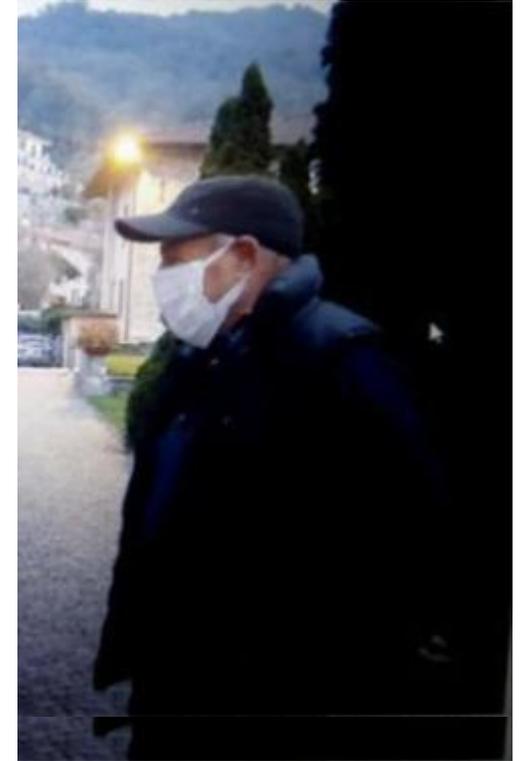


# RINGRAZIAMENTI

Nelle retrovie di Sorico senza fare scalpore, in umile silenzio, ma con pazienza da certosini, Virgilio Copes e Americo Spelzini hanno continuato a darsi da fare in svariati modi per sostenere prima la missione tra i fuori casta e poi quella tra i tribali Munda. E tutto questo lavoro è andato avanti per dieci lustri.



Virgilio

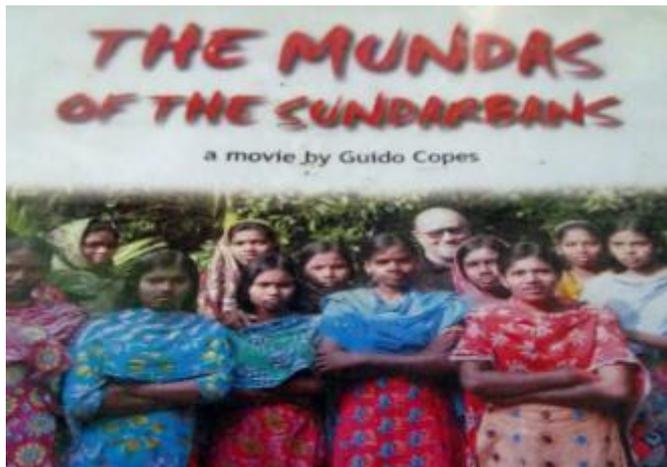


Americo

Quando si scriverà la storia dei tribali Munda del Sunderban i nomi di Virgilio e Americo dovranno essere scritti a caratteri d'oro.

# RINGRAZIAMENTI

Assieme a Virgilio non si deve dimenticare il lavoro del regista Guido Copes che contribuì a fare conoscere i Munda al mondo intero tramite il bel documentario “The Mundas of the Sunderbans”.



VEDI 27 GIUGNO 2012 25, 122000000

**IL PERSONAGGIO**

IL TEMPO QUARANTA MINUTI DI DOCUMENTARIO GRATO IN DUE ORE

IL SOSTENTAMENTO PESCA, CACCIA E RACCOLTA DEL LEGNAME SONO LE ATTIVITÀ DEI MUNDA

**ALTERNATIVO**  
Guido Copes, 29 anni, ha descritto e raccontato con le sue immagini la tribù dei Munda che vive al margine della foresta del Sunderban nel Bangladesh meridionale. L'insediamento dei Munda è ormai a dura prova dagli sbarramenti di governo della Banca Mondiale

**Giovane filmmaker dalla parte dei più poveri**  
*Copes racconta il Bangladesh*

di DAVEN TARABBI

UNA RICERCA ATTENTAMENTE IN ITALIA CON PADRE PAGGI

**MA REALIZZATO** il suo primo documentario, «I Mundas del Sunderban», in un'area spopolata del Bangladesh. Questa l'ultima fatica di Guido Copes, 29 anni di vita, filmmaker di professione:

**Come nasce questa passione per le riprese e il documentario?**  
(Da ragazzo uno dei ha posseduto una macchina fotografica)

«Destino segnato»

**Da ragazzo mi hanno prestato una macchina fotografica e da quel momento ho scoperto che le immagini possono raccontare storie**

professionale e da quel momento ho scoperto che attraverso le immagini si possono raccontare delle storie. Poi ho acquistato la mia prima videocamera e da allora è cominciata un'altra avventura con le immagini in movimento.

**Di cosa ti sei occupato e di cosa vorresti occuparti?**  
(Nel 2011 ho scritto un'azienda che si occupa principalmente di video pubblicitari concepiti per essere visti e condivisi in Internet, un genere di pubblicità in crescita anche in Italia. Dopo questo documentario, in futuro mi piacerebbe sperimentare anche la fiction con un lungo tragitto).

**Cosa ti ha convinto ad andare in Bangladesh e vivere a stretto contatto con una popolazione così povera?**  
(Sono stato invitato da un cugino missionario, padre Luigi Paggi, che da due anni si occupa della tribù Munda, che vive al margine della foresta del Sunderban ed è praticamente scomparso al resto del Bangladesh. Il documentario si rivolge soprattutto a loro e per questo momento stiamo ultimando la sua versione in bengalese, alla quale hanno collaborato due ragazze della tribù e

una ricercata attivamente in Italia con padre Paggi.

**Cosa ti aspettavi da questo viaggio e cosa invece ti ha sorpreso dei Munda?**  
(Primo di partire con un'idea e apprezzare l'ospitalità e la speranza nel futuro dei giovani Munda, ma la realtà della Bangladesh mi ha sorpreso anche diversi aspetti di arretratezza e povertà che li accomunano al resto del Bangladesh).

**Qual era la tua giornata tipo per le riprese? La popolazione locale viene loro regalando davanti alle videocamere?**  
(Sì, erano un paese della riprese che ho seguito adattando alle varie esigenze. Ogni giorno spesso in moto con padre Paggi e il riciccatore Munda, giovane direttore di una Ong locale, forse a loro sono state sempre ben accette dalle genti del posto, volentieri siamo e dell'elenco con gli stranieri, ritenuto anche a riprendere i casi e le storie epiche dei Munda).

**Nel montaggio del video a cosa hai dato maggiore spazio?**  
(«Un'idea che di riprese ho fatto un documentario di quaranta minuti, in

**Percorso di solidarietà**

**Sono partito perché ho un cugino missionario padre Luigi Paggi che da dieci anni si occupa della tribù dei Munda**

una ho cercato di mostrare i vari aspetti della vita dei Munda, la cui sussistenza è messa a repentaglio dai frequenti incendi ma anche dagli sbarramenti di pendolari autostrada della Fao e della Banca Mondiale.

**Sai qualcosa del rischio?**  
(«Purtroppo il documentario risponde alle esigenze informative per cui è stato fatto e un rischio che gli operatori solisti fanno abbiamo apprezzato la sua bellezza e lo spero tradotto in una bella serie fotografica».

**Storico**  
Munda del Sunderban  
Una popolazione in via d'estinzione

— DAVEN —  
CON IL DOCUMENTARIO «I Mundas del Sunderban» ha descritto e svelato la tribù dei Munda. Guido Copes, 29enne di Torino ha trascorso tre settimane nel sud del Bangladesh, dove ha visto e documentato la condizione di una dei Munda, una comunità di 1.500 persone che vive arroccata dalla siccità del Bangladesh. Qui la sabbia si muove in case di stoffa circolando presto, considerando di loro casa perché disprezzati, nella lingua, negli usi e costumi. I Munda possono essere trovati in India e vicino a ridosso della foresta del Sunderban, da quando circa due secoli fa furono portati qui dai proprietari terrieri locali per lavorare, ricevendo in cambio lotti di terra da coltivare. Dopo aver perso gran parte della loro terra, vennero in un momento di siccità, con pesca, caccia, raccolta del legname e altre attività. «La loro condizione», spiega Copes, «è peggiore con l'introduzione dell'agricoltura dei giardini, che ha fortemente danneggiato l'ecosistema agricolo degli indigeni scontrandosi a un tempo loro e nazionali, stranieri. Un 20 per cento sono a questi popolazione la colta la missione del padre missionario Luigi Paggi (oggi 80) e si progetta un incontro con il monastero presso l'abitato comendato, che si dedica alla solidarietà nei confronti dei più poveri e in particolare delle riprese, cercando di coinvolgere quelle tribù che lo vogliono documentare a distanza nei prossimi 12-15 anni di vita. Insieme al gruppo missionario di Torino, padre Paggi ha realizzato abitazioni più moderne nei villaggi, distrutti dopo il sisma del 2009.

# RINGRAZIAMENTI



Per girare quel documentario Guido Copes nel 2011 soggiornò un bel po' alla missioncina mostrando una grande capacità di "integrarsi" .

# RINGRAZIAMENTI

Sia in trincea che nelle retroguardie le signore Denise Giraudo di Torino e la signora Monica Ruggeri (a destra) di Como diedero un grosso contributo alla creazione del capitale della cooperativa di credito gestita dalle ragazze Munda (SAMMSS).



# RINGRAZIAMENTI

A grondare di sudore in trincea vennero più volte il cugino Elia Clerici (figlio di Giuseppe e nipote di Egidio Pelanconi: terza generazione di benefattori!) e il suo amico Fabio Gallerani i quali anch'essi come il dottor Marco fecero lavori di ingegneri, elettricisti, idraulici e meccanici.



# RINGRAZIAMENTI

Più volte Elia con le sue sorelle e Fabio furono accompagnati nelle loro visite da vari amici e tutti lavorarono sodo nei ruoli più svariati.



# RINGRAZIAMENTI

Le donne del Sunderban, mussulmane, indù e tribali furono in grado di incontrare per la prima volta nella loro vita una ginecologa, la dottoressa Lorena Perna, e il citologo Paolo Ruzzu di Sondrio pionieri della scienza ginecologica in quell'angolo remoto del mondo.



# RINGRAZIAMENTI



Dall'Ospedale Valduce di Como, nel 2015, venne la dottoressa Natalia Terreni, enterologa, che fu anche la specialista che guarì il mio fegato dalla epatite-C. I Munda sperano di vederla ancora.

# RINGRAZIAMENTI

Tra i grandi benefattori del mio lavoro missionario in Bangladesh non posso dimenticare il già citato don Paolo Trussoni, don Giuseppe Raviscioni Parroco di San Pietro-Samolaco , e don Sergio Mazzina , Parroco di Talamona.

Don Giuseppe (nella foto) fu anche il primo visitatore che si avventurò nel regno della Tigre Reale del Bengala



# RINGRAZIAMENTI

Un grande grazie a Chiara Battistessa di Morbegno che assieme al fratello e al fidanzato nel novembre 2022 per tre settimane prestarono la loro opera di manovalanza per la costruzione delle casette anticiclone.



# RINGRAZIAMENTI

Nel 2018, in occasione della prima visita, Chiara Battistessa, allora diciannovenne, fu la più giovane delle Aquile Valtellinesi mai giunte al JNA, lavorando come insegnante d'inglese e “imbianchina” con altrettanto entusiasmo e competenza!



# RINGRAZIAMENTI

Tra le grandi amiche che con la loro presenza hanno senz'altro contribuito ad "acculturare" le ragazze della missione vanno ringraziate Sara Santarelli di Sondrio (a sinistra) e Marina Buzzetti di Chiavenna.



# RINGRAZIAMENTI

Molto ci sarebbe da dire su Franca e Patrick, Missionari Laici, lei medico e il marito bangladeshi mediatore linguistico, che nel 2017 hanno sentito una “Chiamata” a venire alla mia missioncina ...



MISSIONARI  
SAVERIANI

2017 MARZO

## VITA SAVERIANA

### LAICATO SAVERIANO

#### Il sogno della missione

FRANCA e PATRICK

Siamo qui a raccontarvi semplicemente che vogliamo partire, andare in Bangladesh per un breve periodo come missionari laici insieme ai saveriani. La decisione arriva da lontano. Tutti e due abbiamo fatto cammini con i saveriani in Italia e in Bangladesh. Ci siamo sposati nel 2012 e, dopo il matrimonio, abbiamo continuato a camminare insieme con la famiglia dei laici. Ora ci siamo trovati a dire insieme il nostro “sì” alla chiamata missionaria.

L'idea è nata quando siamo andati in Bangladesh per la prima volta insieme. Vedere quella realtà così diversa da quella in cui viviamo oggi ci ha interpellato. Abbiamo iniziato a pensare, a valutare tutti i pro e i contro di una partenza, a mettere sulla bilancia il lavoro, la famiglia, i problemi economici. Alla fine la sua chiamata è stata più forte.

Desideriamo condividere un pezzetto di vita insieme alla gente che incontreremo nelle missioni. In particolare, staremo a Shamnagar, piccolo villaggio vicino alla foresta del Sundarban, dove P. Luigi Paggi vive e lavora con il gruppo tribale dei munda. P. Luigi offre alle ragazze di questa etnia l'opportunità di studiare, evitando di sposarsi in età troppo precoce, affinché un domani possano contribuire alla crescita delle loro famiglie.

Li vicino c'è anche un piccolo ambulatorio, dove però non ci sono medici fissi. Franca potrebbe esercitare la sua professione di medico, con l'aiuto di Patrick come mediatore linguistico e culturale. Nel fine settimana, infine, l'idea è di spostarsi alla parrocchia più vicina, Shatkira, per partecipare alla Messa e a qualche attività pastorale. Insomma, nulla di straordinario, solo un anno messo a servizio di un popolo lontano da qui, ma vicino ai luoghi dove Patrick è nato e cresciuto.

Qualcuno ci chiede se è davvero missione andare nel Paese di uno dei due. Non lo sappiamo, però oggi abbiamo questo piccolo sogno e non vediamo l'ora di partire. Sperando di poter condividere presto con voi i volti e le storie che il Signore ci farà incontrare.



# RINGRAZIAMENTI

... qui dico solo GRAZIE a Franca e Patrick per quanto hanno fatto e certamente faranno.



# RINGRAZIAMENTI

Gli scolari Munda non dimenticheranno il signor Daniele Bordoni di Sondrio che come abbiamo già visto nella primavera 2023 trascorse tre settimane a costruire i banchi per la scuioletta.



Sarebbe bello, ma ci credo poco, che le ragazzine non dimenticassero quanto Giulia, la moglie di Daniele (che abbiamo già ricordato come insegnante di inglese e di “planimetria” ) ha cercato di insegnare riguardo all’igiene domestica in occasione di questa visita ...

# RINGRAZIAMENTI

... Giulia infatti ha cercato di insegnare l'uso di scope e spazzoloni moderni! Impresa senz'altro assai meritoria per la quale va ringraziata. Ma ci vorrebbe l'intervento dello Spirito Santo ...



## RINGRAZIAMENTI

... perché con l'aiuto di tanti benefattori e dello Spirito Santo, in un periodo storicamente così breve (solo circa vent'anni) i Munda del Sunderban siamo riusciti a tirarli fuori dalla Foresta, ma resta difficile tirar fuori la Foresta dalla loro testa.

E quindi molto è il lavoro ancora da fare.

*Matteo 9: 37 Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! 38 Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».*

# RINGRAZIAMENTI

*At last but not the least,*  
come dicono gli inglesi, un  
grosso GRAZIE va detto a  
Dino Kaka e Lella Kaki  
per l'aiuto "informatico"  
che mi danno da tanti  
anni.

Senza il loro aiuto  
neanche questo *powerpoint*  
ci sarebbe stato.



Inoltre, debbo ringraziare Giuliano Bernini e Bruno Guizzi per  
la realizzazione del nuovo sito su Amici Missionari.

# RINGRAZIAMENTI

Molti altri nomi di tante altre persone andrebbero ricordati, ma dovremmo rimanere qui fino a domani mattina.

I loro nomi sono comunque scritti nel grande libro della Provvidenza di manzoniana memoria e la loro generosità sarà ricompensata dall'Alto!

Grazie per la pazienza con cui avete seguito questa presentazione!

P. Luigi Paggi S.X.